



Collegio Sindacale Ordinario

Prot. n. CS/42

Foggia, 27 luglio 2018

All'Assessorato alla Sanità
Regione Puglia
Via Gentile
70124 – Bari
Capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Foggia
Rettorato – Via Gramsci
71121 – Foggia
protocollo@cert.unifg.it

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
“Ospedali Riuniti” di Foggia
Sede

**OGGETTO: invio verbale Collegio Sindacale Ordinario n. 20 del 27 luglio 2018 – PARERE
AL BILANCIO ESERCIZIO 2017.**

Con la presente, si trasmette la copia del verbale del Collegio Sindacale n. 20 del 27 luglio 2018 – PARERE AL BILANCIO ESERCIZIO 2017.

Distinti saluti.

p. IL PRESIDENTE
dott. Christian Favino
il Collaboratore Amministrativo
dott.ssa A.F. Pandolfi

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA

Regione: Puglia

Sede:

Verbale n. 20 del COLLEGIO SINDACALE del 27/07/2018

In data 27/07/2018 alle ore 11:00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

CHRISTIAN FAVINO Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

RAFFAELE DI GIGLIO Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

VITO IPPEDICO Presente

Partecipa alla riunione la dott.ssa Patrizia Pandolfi,

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1) trasmissione relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio d'esercizio 2017.

Con riferimento all'unico punto all'o.d.g., il Collegio, terminata la predisposizione della relazione afferente al bilancio d'esercizio 2017, provvede alla sua sottoscrizione e alla conseguente trasmissione agli organi competenti, nonché alla pubblicazione sulla piattaforma P.I.S.A.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

nulla.

La seduta viene tolta alle ore 12:00. previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

nulla

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2017

In data 27/07/2018 si é riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2017.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- dott. Christian Favino;
- dott. Vito Ippedico;
- dott. Raffaele Di Giglio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 346

del 30/04/2018, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 07/05/2018

con nota prot. n. 32 del 07/05/2018 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 41.796,00 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 269.146,00, pari al -86,56 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2017, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2016)	Bilancio d'esercizio 2017	Differenza
Immobilizzazioni	€ 85.640.484,00	€ 102.188.696,00	€ 16.548.212,00
Attivo circolante	€ 162.984.649,00	€ 149.546.657,00	€ -13.437.992,00
Ratei e risconti	€ 77.683,00	€ 38.366,00	€ -39.317,00
Totale attivo	€ 248.702.816,00	€ 251.773.719,00	€ 3.070.903,00
Patrimonio netto	€ 162.833.933,00	€ 170.041.825,00	€ 7.207.892,00
Fondi	€ 14.032.851,00	€ 16.309.105,00	€ 2.276.254,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 70.963.975,00	€ 64.431.126,00	€ -6.532.849,00
Ratei e risconti	€ 872.057,00	€ 991.663,00	€ 119.606,00
Totale passivo	€ 248.702.816,00	€ 251.773.719,00	€ 3.070.903,00
Conti d'ordine	€ 17.997.154,00	€ 8.572.210,00	€ -9.424.944,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2016)	Bilancio di esercizio 2017	Differenza
Valore della produzione	€ 246.022.966,00	€ 259.745.206,00	€ 13.722.240,00
Costo della produzione	€ 237.924.488,00	€ 250.531.858,00	€ 12.607.370,00
Differenza	€ 8.098.478,00	€ 9.213.348,00	€ 1.114.870,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -316.380,00	€ -19.264,00	€ 297.116,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 249.209,00	€ -1.324.797,00	€ -1.574.006,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 8.031.307,00	€ 7.869.287,00	€ -162.020,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.720.365,00	€ 7.827.491,00	€ 107.126,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 310.942,00	€ 41.796,00	€ -269.146,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2017 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2017)	Bilancio di esercizio 2017	Differenza
Valore della produzione	€ 246.612.000,00	€ 259.745.206,00	€ 13.133.206,00
Costo della produzione	€ 239.106.000,00	€ 250.531.858,00	€ 11.425.858,00
Differenza	€ 7.506.000,00	€ 9.213.348,00	€ 1.707.348,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -67.000,00	€ -19.264,00	€ 47.736,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -1.324.797,00	€ -1.324.797,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.439.000,00	€ 7.869.287,00	€ 430.287,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.439.000,00	€ 7.827.491,00	€ 388.491,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 41.796,00	€ 41.796,00

Patrimonio netto	€ 170.041.825,00
Fondo di dotazione	€ 15.285.516,00
Finanziamenti per investimenti	€ 152.792.882,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 435.587,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.486.044,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 41.796,00

L'utile di € 41.796,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2017
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

3)

Non vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

che, rispetto all'equilibrio di bilancio preventivato, l'Azienda ha conseguito un risultato positivo nella misura di € 41.796,00.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Si rileva che, nel determinare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, l'Azienda non ha applicato aliquote superiori a quelle previste dal D.Lgs. 118/2011, Titolo II.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
nulla.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Si rileva che, nel determinare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, l'Azienda non ha applicato aliquote superiori a quelle previste dal D.Lgs. 118/2011, Titolo II.

Il Collegio segnala che nelle riunioni del 01.06.2018 e del 22.06.2018 ha proceduto alla verifica a campione della esistenza di alcuni beni materiali di proprietà dell'Azienda Ospedaliera al 31.12.2017. A tal riguardo l'Organo di controllo ha segnalato la necessità di adottare talloncini di inventario antimanomissione con adesivo permanente, onde evitare che gli stessi possano staccarsi rendendo impossibile, con il passare del tempo, la identificazione univoca dei beni di proprietà dell'Azienda.

E' stato effettuato un controllo a campione finalizzato a verificare la corretta applicazione dell'ammortamento riferito alle immobilizzazioni materiali, ivi compresa l'eventuale sterilizzazione degli ammortamenti medesimi. A tal fine sono state esaminate le scritture di ammortamento relative ai seguenti elementi patrimoniali 1) attrezzature per radiofarmaci e radioprotezione (medicina nucleare) (CES n. 8263), data collaudo 28/11/2013, costo storico pari ad € 1.155.298,31, ammortizzata al 31/12/2017, in ragione dell'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (20%) e tenuto conto del tempo di utilizzo finora intercorso, per un importo di € 945.761,85; 2) ambulanza Fiat Ducato (CES n. 35868), data collaudo 11/04/2017, costo storico pari ad € 96.370,24, ammortizzata al 31/12/2017, in ragione dell'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (25%) e tenuto conto del tempo di utilizzo finora intercorso, per un importo di € 17.491,92; 3) server enterprise (comprensivo di scheda RAM) (CES n. 34324), data collaudo 25/10/2016, costo storico pari ad € 17.552,75, ammortizzato al 31/12/2017, in ragione dell'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (20%) e tenuto conto del tempo di utilizzo finora intercorso, per un importo di € 4.164,57.

E' stato segnalato, anche nelle relazioni dei precedenti esercizi, che non vi è perfetta coincidenza tra i valori dei beni mobili riportati nel libro inventari e quelli iscritti in bilancio, seppur limitatamente agli elementi patrimoniali acquistati prima del 2014; ciò in quanto l'attività di inventariazione straordinaria svolta nel medesimo anno (2014) non ha consentito di riconciliare l'elencazione dei beni fisicamente presenti in Azienda con gli importi annotati nella contabilità generale. Si rileva, in ogni caso, che l'accennato disallineamento ha incidenza limitata dal punto di vista meramente contabile in quanto i beni mobili acquistati prima del 2014 risultano in gran parte ammortizzati.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Si precisa che l'Azienda non possiede titoli (partecipazioni e/o azioni)

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Come già segnalato negli esercizi precedenti, la valutazione delle rimanenze di magazzino non tiene conto delle scorte in giacenza al 31 dicembre presso i reparti e le sale operatoria. In particolare l'uscita (scarico) dai magazzini verso i reparti e le sale operatorie di beni sanitari e non, è dato per consumato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

In relazione alla classe riferita ai "Crediti", il Collegio osserva preliminarmente che la ridetta voce, complessivamente pari ad € 125.626.818, è così composta: a) crediti verso Regione (€ 112.729.781); b) crediti v/Comune (€ 148.854); c) crediti verso aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire (€ 120.151); d) crediti v/ Erario (€ 40.024); e) crediti v/altri (€ 12.588.008). E' stata verificata, in primo luogo, la sussistenza del credito vantato nei confronti della Regione Puglia (€ 112.630.703), corrispondente all'89,72% circa della complessiva classe in esame, giusta certificazione degli importi di cui alla nota del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport (Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo) della Regione Puglia datata 27.06.2018. Nella predetta nota: i) è stato confermato il saldo di cui alla voce B.II.2.a) "Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente" (€ 30.763.655); ii) è stata segnalata una differenza tra il credito annotato dall'Azienda Ospedaliera (€ 81.966.126) e quello risultante nell'estratto conto della Regione Puglia (€ 81.867.048). Su tale differenza, pari ad € 99.078,00, la Regione si è riservata di effettuare la necessaria riconciliazione nell'esercizio successivo.

In relazione alle singole posizioni vantate nei confronti di clienti privati, il Collegio rileva che tra i crediti di maggior rilevanza risulta annotata la posizione vantata nei confronti della Case di Cura Villa Serena S.r.l. il cui saldo (€ 225.330,92), seppur sostanzialmente riconosciuto dal debitore in sede di circolarizzazione (al netto di una differenza di € 8.106,51), si riferisce ad annualità risalenti nel tempo (e, in particolare, a crediti sorti prevalentemente nell'esercizio 2015). In merito, il Collegio sollecita l'attivazione di azioni di recupero del credito (in parte già avviate nei primi mesi del 2018) ovvero, in caso di difficile realizzo, l'accantonamento di somme ad incremento del fondo rischi. Nell'occasione l'Organo di controllo segnala altresì che la tabella riportata a pag. 20 della Nota Integrativa contenente la stratificazione dei crediti verso privati per anno di formazione contiene verosimilmente un errore materiale laddove attribuisce la maggior parte del credito vantato nei confronti del predetto cliente all'esercizio 2013, in luogo dell'esercizio 2015.

Nell'ammontare dei crediti va altresì segnalato l'importo, annotato nella misura complessiva di € 668.597,50, vantato nei confronti della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (per la quale non è pervenuto riscontro), somma sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente e relativa, in gran parte, a prestazioni effettuate dall'Azienda Ospedaliera negli anni 2014, 2015 e 2016. Detto credito, seppur contestato dalla debitrice, origina da prestazioni riconosciute e autorizzate dalla Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute), quantomeno nella misura di € 550.500,00 (cfr. note del 14.02.2017, prot. AOO151/14.02.2017 n. 1675, e del 14.03.2016, prot. AOO151/14.03.2016 n. 2372) e, pertanto, la sua sussistenza appare fondata, anche se il suo effettivo incasso presenta profili di incertezza (anche con riferimento al soggetto obbligato al relativo pagamento). Anche per tale credito si invita l'Azienda Ospedaliera a valutare l'opportunità di avviare ogni utile azione per il recupero delle somme maturate.

Si richiama, infine, l'attenzione sulla posizione vantata nei confronti della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza (valore nominale di € 602.588,88), per la quale non è pervenuto riscontro, ma in relazione alla quale è stato comunque accantonato, negli esercizi precedenti, un fondo svalutazione di € 582.218,00. Detta svalutazione deriva dall'incerto realizzo di buona parte del credito di quo tenuto conto dell'ammissione del debitore a procedura concorsuale (Tribunale di Trani – Sez. Fallimentare – Ammin. Straordinaria n. 1/2014).

Tra i "Crediti v/altri" è annotata, infine, la voce "Altri crediti diversi" (B.II.7.e) con saldo di € 11.331.788 riferito, in gran parte, alla contribuzione sospesa per gli eventi calamitosi del 2001-2002 per la quale l'Azienda Ospedaliera procederà al progressivo recupero in capo ai singoli dipendenti attraverso trattenute in busta paga.

Tenuto conto dell'entità complessiva dei crediti vantati nei confronti di soggetti di differente natura (in alcuni casi risalenti nel tempo) il Collegio invita l'Azienda Ospedaliera a valutare, anche in ottica prospettica, la necessità di un adeguamento del fondo svalutazione crediti, previa dettagliata analisi delle singole posizioni di credito attualmente iscritte in bilancio.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2017.)

Tra le poste attive sono iscritti risconti per complessivi € 38.366,00 riferiti in gran parte a canoni di noleggio per attrezzature tecnico-sanitarie già sostenuti finanziariamente ma parzialmente di competenza dell'esercizio successivo.

Tra le poste passive risultano iscritti risconti per complessivi € 981.752 riferiti prevalentemente a ricavi già incassati relativi a prestazioni (es. per sperimentazioni cliniche) ancora da effettuare.

I ratei passivi, riferiti a canoni di noleggio per attrezzature tecnico-sanitarie, ammontano, invece, ad € 9.910,00.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti

(Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio rileva preliminarmente che il fondo rischi e oneri, pari ad € 16.309.105 è prevalentemente composto da fondi rischi (per cause civili, oneri processuali, contenzioso con il personale e per copertura diretta dei rischi per € 9.995.628) e da altri fondi per oneri e spese (composto, in gran parte, da oneri per rinnovo contrattuale con personale dipendente, per € 1.638.000, e da accantonamenti per interessi moratori, per spese legali e oneri di definizione agevolata per contributi sospesi per € 4.506.573). A tal riguardo, fa presente che, con riferimento ai fondi rischi, ha ricevuto dalle Strutture/Aree di riferimento alcuni prospetti riepilogativi afferenti al contenzioso e alle richieste di risarcimento danni in essere alla data di chiusura dell'esercizio con relativa determinazione dell'importo del ridotto fondo ritenuto congruo.

Pur rilevandosi una significativa riduzione degli accantonamenti per interessi moratori nell'esercizio 2017 si ritiene che la consistenza del relativo fondo (€ 2.548.735) sia congrua, tenuto conto della sostanziale riduzione dei tempi di pagamento registrata nel corso dell'esercizio in chiusura.

Nella Nota Integrativa (pag. 31) si dà atto dell'esistenza di riserve annotate dalla ditta appaltatrice a cui sono stati affidati i lavori di realizzazione del nuovo padiglione ospedaliero, il cui ammontare potrebbe gravare sui fondi di bilancio in maniera significativa, laddove ne venga riconosciuta, in futuro, la fondatezza giuridica.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

La voce dei debiti (pari ad € 64.431.126) è composta da debiti verso Enti regionali, Aziende Sanitarie pubbliche, Erario e Istituti Previdenziali, oltre che da altre partite di diversa natura, come riportato in dettaglio nella Nota Integrativa.

Il dettaglio per anno di formazione delle ridette posizioni di debito è il seguente: € 20.340.001 (anni 2013 e precedenti); € 1.974.909 (anno 2014); € 2.307.657 (anno 2015); € 3.982.971 (anno 2016); € 35.825.588 (anno 2017).

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Si segnala che, in sede di verifica dei debiti, sono emerse criticità nella riconciliazione tra gli importi annotati nella contabilità dell'Azienda Ospedaliera e quanto dichiarato dai creditori. Si è osservato, in particolare, al pari di quanto già segnalato per l'esercizio precedente, che la modalità di contabilizzazione dei debiti oggetto di cessione (factoring) necessita di essere opportunamente modificata: è emerso, infatti, che, per ragioni meramente legate ad una limitazione del software attualmente in uso, non si è proceduto (almeno per un certo arco temporale, tuttora in corso) ad annotare puntualmente il trasferimento delle partite di debito dal creditore originario alla società cessionaria (factor). Tale circostanza rende particolarmente complessa

(e, in alcuni casi, incerta) la riconciliazione delle posizioni di debito dell'Azienda Ospedaliera.

In altri casi si è accertato che le differenze riscontrate originano da pagamenti regolarmente effettuati e non annotati dalla controparte, da cessioni di credito operate dai creditori (e non correttamente rilevate nella contabilità degli OO.RR.) ovvero, ancora, da fatture mai pervenute e/o rifiutate dall'Azienda Ospedaliera;

b) per gli stessi motivi dianzi accennati non è stato possibile riconciliare i valori relativi ai debiti vantati dalle società di factoring, atteso che il sistema informatico attualmente implementato dall'Azienda Ospedaliera necessita di essere opportunamente integrato per rilevare il trasferimento delle posizioni cedute dai creditori al factor, pur mantenendo il collegamento con il creditore originario al fine di consentire una rapida liquidazione delle fatture pervenute e una conseguente riduzione dei tempi di pagamento.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Tra le posizioni di debito caratterizzate da maggiore anzianità si segnalano debiti verso dipendenti per € 1.077.855 (anno 2013 e precedenti), € 348.947 (anno 2014), € 447.647 (anno 2015), € 2.318.573 (anno 2016), € 5.539.303 (anno 2017): dette voci comprendono, in larga misura, premi di produttività e di risultato da corrispondere al personale dirigente e del comparto. Altra voce caratterizzata da anzianità è rappresentata dal debito verso fornitori per € 3.683.960 (anni 2013 e precedenti), € 1.495.726 (anno 2014), € 1.511.569 (anno 2015), € 649.340 (anno 2016), € 21.943.689 (anno 2017), in relazione alla quale, al netto degli importi non corrisposti perché contestati e/o oggetto di contenzioso, il Collegio invita a prestare costante attenzione al tempestivo adempimento e alla conseguente riduzione dei tempi di pagamento.

Risulta, infine, il debito verso istituti previdenziali per € 15.438.720 (anni 2013 e precedenti) relativo alla sospensione della contribuzione a seguito degli eventi alluvionali e sismici che hanno colpito la Provincia di Foggia nel 2001-2002.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 1.522.908,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 7.049.302,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 0,00

(Eventuali annotazioni)

I conti d'ordine, di ammontare complessivamente pari ad € 8.572.210,00, sono composti prevalentemente da garanzie ricevute (€ 7.049.302,00) e da beni in comodato (€ 1.522.908,00).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

- IRES per € 143.479,41 (di cui IRES su attività istituzionale € 103.928,04 e IRES su attività commerciale € 39.551,37). Le ridette imposte originano da redditi imponibili su attività istituzionale pari ad € 866.067,00 e su attività commerciale pari ad € 329.594,78, precisato che l'aliquota applicata è ridotta al 50% in conformità alla normativa vigente;

- IRAP per € 7.684.012,00, il cui imponibile è determinato sulla base degli emolumenti di competenza liquidati in favore del personale dipendente, di personale assimilato e per attività libero professionali (intramoenia).

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.903.654,00
I.R.E.S.	€ -1.869,59

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 93.766.195,00
Dirigenza	€ 46.256.030,00
Comparto	€ 47.510.165,00
Personale ruolo professionale	€ 345.737,00
Dirigenza	€ 345.737,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 12.771.592,00
Dirigenza	
Comparto	€ 12.771.592,00
Personale ruolo amministrativo	€ 5.264.745,00
Dirigenza	€ 1.206.062,00
Comparto	€ 4.058.683,00
Totale generale	€ 112.148.269,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non sono presenti accantonamenti nell'esercizio per ferie non godute, in quanto la consistenza è ritenuta congrua al fine di retribuire eventuali rari casi in cui è prevista la monetizzazione.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il personale in servizio al 31.12.2017 è costituito da n. 2346 unità, con un incremento pari a n. 25 unità rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento origina dall'assunzione di n. 107 unità di personale a cui si contrappone la cessazione di rapporto di lavoro per n. 82 dipendenti.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Con nota dell'Area per le Politiche del Personale, l'Azienda Ospedaliera ha comunicato che non risultano sostenuti costi nell'esercizio 2017 dovuti ad eventuale carenza di personale.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Con la medesima comunicazione di cui innanzi, è stato precisato che la circostanza indicata non si è verificata anche in ragione del divieto di monetizzazione delle ferie non godute. La ridetta monetizzazione è avvenuta solo in casi eccezionali di decesso o di malattia del dipendente.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non sono stati riscontrati ritardi nei versamenti di contributi assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2017.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

L'Area per le Politiche del Personale, con nota già richiamata, ha comunicato che la corresponsione di ore di straordinario è avvenuta entro i limiti previsti dalla legge o di contratto.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Dalla Nota Integrativa risulta che nell'esercizio 2017 sono stati effettuati accantonamenti per oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto di dirigenza e di comparto, e segnatamente: € 473.000 per dirigenza medica; € 45.000 per dirigenza non medica; € 680.000 per comparto sanità.

- *Altre problematiche:*

Non sono state riscontrate problematiche da segnalare.

Mobilità passiva

Importo	€ 0,00
---------	--------

La casistica indicata (mobilità passiva) non è applicabile all'Azienda Ospedaliera.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 36.394.531,00 che risulta essere non in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 0,00
---------	--------

L'Azienda Ospedaliera non rientra nella casistica indicata.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Tra i costi d'esercizio che hanno subito un maggior incremento, in termini assoluti e relativi, si segnalano il servizio di lavanderia (+ € 911.433,00, incremento del 30,90%), pulizia (+ € 179.725,00, incremento dell'8,84%), trasporti non sanitari (+ € 223.283,00, incremento del 13,62%), smaltimento rifiuti (+ € 314.074,00, incremento del 11,87%), altri servizi non sanitari da privato (+ € 806.948,00, incremento del 21,28%).

Tra gli altri costi per acquisti di beni e servizi assumono rilievo le manutenzioni e riparazioni, di importo pari € 6.922.629,00, corrispondente ad un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.394.649,00 (+ 25,23%), e le indennità a personale universitario - area sanitaria (€ 3.523.000).

Più in generale il Collegio, tenuto conto di quanto finora accertato, evidenzia che: i) i costi relativi a numerosi servizi non sanitari presentano un andamento crescente nel tempo, con costi complessivi annui notevolmente superiori a quanto originariamente preventivato nel contratto di appalto; ii) le numerose proroghe di contratti adottate dall'Azienda Ospedaliera sono motivate, in prevalenza, facendo richiamo alla mancata conclusione della correlata gara indetta dal soggetto aggregatore al momento della proroga, con conseguente applicazione dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 mediante stipula di c.d. "contratti ponte".

A tal riguardo l'Organo di Controllo invita a tenere in debita considerazione quanto già segnalato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia (Deliberazione n. 12/PRSS/2018) la quale, pur dando atto del notevole ritardo della Regione Puglia e dei soggetti incaricati nell'avvio/conclusione delle procedure di acquisizione aggregata di beni e servizi in ambito sanitario, ribadisce la natura eccezionale delle proroghe e il conseguente rischio di danno erariale per effetto del mancato conseguimento di eventuali risparmi di spese derivanti dal perfezionamento di nuove procedure competitive.

In tal senso è auspicabile il perseguimento (e il correlato monitoraggio) degli obiettivi contenuti nella Relazione sulla Gestione del Direttore Generale (pp. 16 e ss.) laddove si prospetta un progressivo processo di azzeramento delle proroghe nel triennio 2018-2020.

Allo stesso modo si rende necessario contenere (o comunque monitorare attentamente) l'acquisto di dispositivi monouso dedicati a specifiche apparecchiature che comportano il ricorso ad acquisti diretti senza attivazione di gare competitive.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 6.421.128,00
Immateriali (A)	€ 69.680,00
Materiali (B)	€ 6.351.448,00

Eventuali annotazioni

Non vi sono osservazioni da formulare, rinviando a quanto già riferito nella prima parte della relazione in ordine ai controlli effettuati sulla corretta applicazione delle aliquote di ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -19.264,00
Proventi	€ 7,00
Oneri	€ 19.271,00

Eventuali annotazioni

Gli oneri finanziari dell'esercizio (€ 19.264,00), rappresentati da interessi moratori e rivalutazione monetaria corrisposti per ritardati pagamenti, registrano una riduzione significativa (- 93,91%) rispetto al dato dell'anno precedente (€ 316.384,00). Tali importi si riferiscono agli interessi moratori maturati e rivendicati dai creditori nel corso dell'esercizio 2017.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -1.324.797,00
Proventi	€ 5.374.634,00
Oneri	€ 6.699.431,00

Eventuali annotazioni

Secondo quanto riportato nella Nota Integrativa: i) la voce dei proventi straordinari, con saldo di € 5.374.634,00, è composta prevalentemente da note di credito su fatture relative ad esercizi precedenti (€ 4.035.059) e da insussistenza di una parte del debito verso il personale dipendente (€ 747.399); ii) la voce degli oneri straordinari (€ 6.699.431), viceversa, afferisce principalmente a sopravvenienze passive relative ad acquisti di beni e servizi non di competenza (€ 2.709.670) e dalla insussistenza di crediti verso le Aziende Sanitarie della Regione a seguito di consolidamento delle partite intercompany disposte dalla GSA regionale (€ 3.122.907), in osservanza della Determinazione n. 26 del 06/04/2018 del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Ricavi

Il contributo in conto esercizio riconosciuto dalla Regione Puglia ammonta complessivamente ad € 78.029.004 (di cui € 24.865,00 extra fondo - vincolati). Il menzionato contributo registra un incremento netto di € 4.433.739 (pari al 6,02% rispetto al dato 2016).

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Tra i numerosi accertamenti condotti nel corso delle verifiche periodiche, il Collegio, esaminato il registro IVA acquisti, ha verificato anche la corretta applicazione del principio di competenza economica. A tal fine ha accertato, a campione, l'imputazione dei costi afferenti ad alcune fatture pervenute nei primi mesi dell'esercizio 2018, (segnatamente fatture di cui al protocollo IVA nn. 1, 451, 901, 1351, 1801, 2251, 2701, 3151, 3601, 4051, 4501), tenuto conto dell'affettiva consegna della merce acquistata e/o della competenza dei costi annotati in fattura.

Nel corso di tale verifica non sono emerse criticità.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.) C.E., S.P. e L.A.

Sulla base dei controlli svolti non è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria		Tipologia
Questioni contabili	Altro	
Oss:	<p>Nel verbale del 12.04.2018 il Collegio, a seguito di verifica presso la Farmacia, ha preso atto che è stata avviata, nell'esercizio 2018, l'implementazione della procedura di rilevazione delle giacenze di reparto.</p> <p>Restano invariate la criticità già segnalate nel precedente esercizio in quanto la procedura di consegna dei farmaci scaduti necessita di essere rivista tenuto conto che al momento della consegna del materiale da smaltire non viene sottoscritto apposito verbale nel quale vengono correttamente annotate, in contraddittorio, le quantità consegnate. Detta criticità vale anche per il conferimento di rifiuti effettuato dalle altre Strutture aziendali.</p>	
Questioni contabili	Altro	
Oss:	<p>Il Collegio ha fatto presente, in numerosi verbali, che non è nelle condizioni di poter effettuare le verifiche di pagamento dei debiti commerciali, come previsto nei moduli presenti nella piattaforma P.I.S.A. Tale impedimento, secondo quanto riferito dall'Azienda, deriva da alcune difficoltà tecnico-informatiche riscontrate nel riconciliare i dati forniti dalla predetta piattaforma P.I.S.A. con quelli in proprio possesso, nonostante ripetute richieste di intervento formulate alla software house dell'Azienda Ospedaliera. Anche i solleciti formalizzati in più riprese non hanno condotto, al momento, a provvedimenti risolutivi del problema.</p>	
Questioni contabili	Adozione di spese oltre i limiti previsti dal preventivo economico annuale	
Oss:	<p>Nel verbale del 19/09/2017, con riferimento a quanto riportato nello stato di avanzamento del budget al 30/06/2017, è stato segnalato quanto segue: "In relazione al primo punto all'o.d.g. il Collegio prende atto che il risultato di periodo al 30/06/2017 evidenzia un saldo negativo di € 2.938.000 sostanzialmente differente rispetto all'equilibrio economico indicato nel documento di previsione relativo all'anno 2017.</p> <p>L'organo di controllo segnala, a tal riguardo, elevati scostamenti derivanti dai maggiori costi per acquisto di beni e servizi sanitari e non (+ € 3.465.000) (in particolare dispositivi medici), per manutenzioni e riparazioni (+ € 444.000), per ammortamenti (+ € 1.267.000), per oneri straordinari (+ € 812.000); costi solo parzialmente coperti da maggiori ricavi, buona parte dei quali assume peraltro carattere straordinario (€ 1.589.000).</p> <p>Il Collegio, preso atto della volontà dell'Azienda di procedere ad un'analisi a livello di singole Strutture per individuare le cause di detti incrementi di costo, invita la Direzione ad informare sull'esito dei prospettati accertamenti e sollecita l'adozione di ogni azione necessaria al perseguimento dell'equilibrio economico prospettato nel documento di previsione per l'esercizio 2017".</p> <p>A tal riguardo, l'Azienda ha precisato, con riferimento all'aumento dei costi sostenuti per l'acquisto di dispositivi medici, che detto incremento è giustificato dai seguenti fattori/circostanze: i) introduzione, nell'anno 2017, della tecnologia robotica "da Vinci" in ambito chirurgico con il conseguente acquisto di dispositivi monouso per un valore di € 846.323,00; ii) introduzione di dispositivi monouso di sicurezza per obbligo normativo in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori; iii) obbligo di acquisto di materiale dedicato ad apparecchiature per garantire il sicuro funzionamento dell'apparecchiatura stessa a tutela del paziente; iv) introduzione di dispositivi medici innovativi che riducono il rischio per i pazienti sottoposti a procedure invasive, rianimatorie e chirurgiche; v) utilizzo di dispositivi medici custom made per pazienti attentamente selezionati in assenza di alternative di pari efficacia clinica; vi) introduzione di dispositivi medici innovativi in ambito oncochirurgico soprattutto tesi a ridurre la possibilità di sottoporre il paziente a ripetuti interventi chirurgici.</p>	
Questioni contabili	Altro	
Oss:	<p>All'esito dei controlli effettuati in data 01/06/2018 e 22/06/2018 finalizzati a verificare l'esistenza dei beni aziendali, il Collegio ha segnalato che su taluni beni oggetto di esame i talloncini identificativi risultano usurati e/o comunque non perfettamente incollati. Tale circostanza può comportare, in prospettiva, il rischio che alcuni dei ridetti talloncini vengano smarriti con conseguente impossibilità di identificare univocamente i beni di proprietà dell'Azienda. Sul punto il Collegio ha invitato le strutture di riferimento ad adottare nuove etichette per inventari con adesivo permanente (anche in sostituzione di quelle eventualmente prossime al distacco) onde risolvere le criticità dianzi segnalate.</p>	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 76.202,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 10.560.803,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che il dato dianzi riportato rappresenta la stima del potenziale rischio di soccombenza dell'Azienda Ospedaliera (ivi comprese le correlate spese legali) nei contenziosi pendenti alla data di chiusura del bilancio che hanno avuto origine nel periodo 2012-2017. Non risultano valorizzati i potenziali riflessi di eventuali contenziosi risalenti a periodi precedenti.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
è pervenuta, in data 17.10.2017, nota trasmessa dalla UILFPL Foggia avente ad oggetto "Opposizione delibera n. 501 del 11/10/2017. Richiesta urgente incontro". Il Collegio prende atto che l'incontro chiesto dal sindacato si è tenuto in data 30/10/2017, con successivo ulteriore aggiornamento fornito dall'Azienda nel corso della riunione tenutasi in data 18/02/2018.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

In via preliminare, si ritiene utile precisare che:

- a) il bilancio d'esercizio, nella sua attuale formulazione, è stato inviato per la redazione della presente relazione con nota p.e.c. del 07/05/2018 (contenente la deliberazione DG n. 249 del 31/05/2017 di adozione del bilancio d'esercizio 2017);
- b) i riferimenti al fondo premi di operosità medici SUMAI e al fondo per TFR non sono applicabili all'Azienda Ospedaliera. Pertanto il riferimento alla verifica della effettività del relativo debito non ha concreta applicazione nel caso di specie;
- c) parimenti inconferenti rispetto alla realtà dell'Azienda Ospedaliera sono i riferimenti all'istituzione di ticket regionale per il contenimento della spesa. Sul punto, la Struttura Farmacia ha fatto pervenire nota del 17/07/2018 con la quale, nel richiamare la Circolare n. 276 del 18.01.2017 del Dipartimento Promozione della Salute - Regione Puglia, ha dichiarato di aver svolto in maniera sistematica attività di verifica dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci, in particolare quelli ad alto costo, nonché quelli (es. antibiotici) per i quali un utilizzo inappropriato può portare ad un aumento delle infezioni giornaliere. La predetta verifica è stata effettuata analizzando giornalmente le richieste del singolo paziente al fine di razionalizzare i consumi e garantire una maggiore appropriatezza della prescrizione.

Con specifico riferimento al bilancio consuntivo 2017, lo scrivente Collegio, nel rinviare agli accertamenti effettuati e richiamato quanto già illustrato dianzi, formula le seguenti osservazioni di natura contabile:

- i) non risulta implementato, quantomeno con riferimento all'esercizio 2017, il processo di tenuta della contabilità di magazzino e di conseguente valorizzazione di beni presenti nei reparti. I prodotti trasferiti dalla farmacia ai reparti sono stati considerati come definitivamente consumati, a prescindere, quindi, dal loro effettivo utilizzo;
- ii) la riconciliazione tra le risultanze del libro degli inventari, la contabilità aziendale e i beni mobili effettivamente esistenti in Azienda presenta le medesime criticità già segnalate nei precedenti esercizi. L'integrazione tra gli acquisti effettuati

dall'Azienda, la contabilità e il predetto libro degli inventari è entrata a regime a partire dal 1° gennaio 2014; pertanto, i beni acquistati in precedenza, seppur contabilizzati e ammortizzati secondo le disposizioni di legge, non trovano perfetta corrispondenza nel libro inventari;

iii) la modalità di contabilizzazione dei debiti dell'Azienda oggetto di cessione (factoring) necessita di essere rivista. Da quanto accertato in sede di circolarizzazione delle posizioni di credito e debito, risulta che, per ragioni meramente legate ad una limitazione del software attualmente in uso all'Azienda, si è preferito non annotare il trasferimento delle partite di debito dal creditore originario alla società cessionaria (factor). Tale circostanza rende particolarmente complessa (e, in molti casi, incerta) la riconciliazione delle posizioni di debito dell'Azienda Ospedaliera. A tal riguardo, il Collegio rinnova l'invito, già formulato nell'esercizio precedente, ad attuare, quanto prima, ogni soluzione utile alla corretta contabilizzazione delle posizioni di debito oggetto di cessione, anche mediante aggiornamento del software attualmente in uso alla Struttura Finanziaria;

iv) non risulta implementata la contabilità separata per la gestione e il monitoraggio dell'attività libero professionale intramuraria;

v) la stima degli accantonamenti a fondi rischi per contenzioso legale è quantificata sulla base del potenziale rischio di soccombenza dell'Azienda Ospedaliera nei contenziosi pendenti alla data di chiusura del bilancio che hanno avuto origine nel periodo 2012-2017, come da prospetti consegnati dalle Strutture/Aree di riferimento. Non risultano valorizzati i potenziali riflessi negativi di eventuali contenziosi risalenti a periodi precedenti.

Tenuto conto dell'entità complessiva dei crediti vantati nei confronti di soggetti di differente natura (in alcuni casi risalenti nel tempo) il Collegio invita l'Azienda Ospedaliera a valutare, anche in ottica prospettica, la necessità di un adeguamento del fondo svalutazione crediti, previa dettagliata analisi delle singole posizioni di credito attualmente iscritte in bilancio.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

CHRISTIAN FAVINO Christian Favino

RAFFAELE DI GIGLIO Raffaele Di Giglio

VITO IPPEDICO Vito Ippedico